

# IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

**INSERZIONI.**  
 In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogglinee 0.0125  
 In quarta pagina: ... 0.10  
 Per più inserzioni prestatte da convenire.  
 Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Bardusco, e presso i principali librai.  
 Un numero straordinario ordinabile.

## ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica. Uscita a domicilio e nel Regno.  
 Anno: L. 18  
 Semestre: L. 8  
 Trimestre: L. 4  
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28  
 Sottoscriva e trimette in proporzione.  
 Pagamenti anticipati.  
 Un numero separato costerà L. 2.

## DOPO VENT'ANNI

«Son passati vent'anni; ma per l'anima popolare è come se Garibaldi fosse morto ieri.  
 Son passati vent'anni; ma da qui ad altri vent'anni sarà come oggi.  
 E perché?  
 Altri non thadori nel mondo, più di Garibaldi; eppoi, altri, durante lo spazio della lor vita mortale ha riempito del loro nome ogni contrada con l'imponenza di fasti imperiali; altri, ben più di Garibaldi han dominato e con maggior forza han tentato d'impadronirsi della terra la loro orma; ma sono passati, e si son fatte le tenebre sul loro nomi, e il tempo ha livellato le loro impronte, come i rialzi del loro tempo.  
 Ma costoro non incarnavano che orgoglio, ambizione, avidità dominatrice, lei più grandi passioni umane; e la passione trascorre. Garibaldi invece incarnava l'idea, e l'idea rimane.  
 Quelli esprimevano la brutale realtà che agge, la vicenda, terrena. Garibaldi esprimeva la poesia che sovra ogni vicenda intatta si eleva.  
 Ecco perché noi parliamo sempre di Lui come se, invece di giacere da vent'anni sotto il roseo granito, Egli fosse tuttavia, guardando tra il popolo, agitando la fiamma ideale, della forza che non opprime, della bellezza che ha fascino di beatitudine, del valore che tende solo al benessere altrui, della grandezza che si compiace d'essere umile.  
 Egli era la poesia!  
 Gli altri spendono ogni maggiore alogoria per avvantaggiarsi; sono anche talora, hanno benemerito, della Patria, ma poi, da giunta si fanno liquidare il patrimonio.  
 Essi sono la realtà.  
 Garibaldi, dopo aver data la sua spada per la causa degli oppressi di tutto il mondo, si partiva a vittoria compiuta, per sottrarsi ad ogni manifestazione di gratitudine; dopo aver donato un regno, si appagando se si ritirava a Caprera per gittar delle sementi in un solco, guardando di là del mare.  
 Per questo i quattro lustri son valse meno di quattro di alla stregua delle rimembranze, perché, Egli era la poesia che non muore!  
 Per questo, oggi, tutti gli spiriti nostri volgono a quel po' di verde in mezzo all'onda azzurra, a quella fascia di generosi flammanti intorno al messo granito, volgono come i fiori piegati alla fresca fonte perenne, la divina fonte dell'ideale.  
 FEDALTO.

## Garibaldi a Caprera.

Garibaldi, poco dopo sbarcato, in compagnia dei suoi fidi Battista Cunco detto «Maggio Leggero» e Cacioli, che vollero seguirlo nell'esilio, o di Tommaso Dupietri, ufficiale di marina a riposo, già in relazione col generale, e forse suo commilitone nella Marina da guerra, si diresse alla volta della casa del signor Francesco Susini, uno dei notabili della Maddalena, e padre di Antonio, di Pietro e di Nicolao, questi due fratelli di Nicolao, sindaco quest'isola. In quel giorno, il 26, salvo errore, di mattina giunse Garibaldi e i compagni suoi in vicinanza dell'abitazione dei Susini — situa tanello piazz del Mercato — il Dupietri disse al generale: «Ecco la casa che decate, e anzi, ecco là sull'uscio la nipote di Francesco». Alla quale, Garibaldi si rivolse con la massima amabilità, e chiese: «E' in casa il tuo nonno, bella bambina?» — «No, signore, trovasi nella vigna col resto della famiglia, tranne la mamma, per la vendemmia». E il generale, replicando: «Saresti la buona di accompagnarmi fin là?» — «E perché no?»  
 E difatti, tutti quanti si avviarono alla detta vigna situata nella regione — Baj rabò ». Noto — e qui si va d'accordo con quanto riferì il Cugia — che Garibaldi indossava il costume medievale, consistente in una «blusa» di velluto nero, stretta alla vita, pappaloni della stessa stoffa, con stivaloni, e cappello alla italiana dalla falda rivolta e piumata.  
 Lascio di dire dell'accoglienza avuta nella vigna; ricorderò solo che il generale aiutò vendemmiatori nell'umile lavoro e dopo una pacca refezione rientrò nel paese, avendo prima accettato l'invito di ritornarvi presto, per trovare gli amici, e passare seco loro una giornata, la cui delizia sarebbero state una partita di pesca, e un piatto di farò lessato, cibo da lui preferito, e del quale aveva richiesto poco dopo arrivato nella vigna.  
 E qui voglio pur dire della seconda visita fatta alla famiglia Susini a «Barabò», perché in questa circostanza Garibaldi ebbe a salvare la vita a quattro persone mettendo in pericolo la propria. Cosa certo non nuova per Lui, poiché è risaputo che egli in età appena di otto anni salvò una lavandaia che stava per annegare in un fossato; a 13 anni, solo, a nuoto, trasse a riva alcuni piccoli amici suoi, caduti in acqua da una barca che si capovoltò, e in America operò un altro salvataggio non meno pericoloso.  
 Adunque, tutti gli uomini della comunità, mentre le donne accudivano nella casetta ai preparativi del pranzo,

all'«Isolotto», che sta di fronte a Caprera dalla parte di tramontana, per la partita di pesca prestabilita. In quei paraggi il vento infuriava, e il mare erasi fatto grosso; una barca di pescatori con a bordo il patrino, Antonio Tarantini, un figlioletto di questo (Domenico, che vive ed è in Maddalena pensionato) e altri due uomini, non potendo reggere al fortuale, si capovoltò. E fu tutt'uno a vedere Garibaldi, mezzo vestito, tuffarsi in mare e condurre alla spiaggia i tre uomini; ma avendogli detto che il ragazzo, avvolto nella vela, era calato in fondo, si ritirò, stette alcuni secondi sott'acqua,



con la capo il generale, si recarono e ricomparve con in braccio il piccolo Tarantini, quasi svenuto.  
 Alquanto ricomfortato, sebbene costretto a una vita di «l'isola», per la tranquillità, che godava, con i buoni amici, incontrati, trascorrevano i giorni serenamente in quell'isola, fra una partita di pesca e una di bocce e di caccia; ma, la sua dimora vi fu di breve durata.  
 Dappoiché paventando di Lui (e ne aveva ben d'onda), le sette nefaste alla patria, con l'intervento diplomatico dell'Austria e della Francia di Luigi Napoleone, ottenne dal governo sardo di far dare lo sfratto dalla Maddalena — nonostante tutte le misure prese di sorveglianza — al temuto Garibaldi, che imbarcato il 24 ottobre sul «brick» regio «Colombo», fu condotto a Tangeri.  
 Il generale prima della sua partenza indirizzò al sindaco della Maddalena la lettera seguente pubblicata dall'avv. Coliolo per la prima volta nell'anno 1898 nel numero unico del periodico: «Progredendo»: lettera che dimostra i nobili sentimenti dell'Eroe, e serve a distruggere certe malevoli voci sparse non sono molti anni da un giornale della penisola sulla condotta poco cor-

rotta verso Garibaldi tonata, diceva, dal sindaco dell'isola.  
 Ecco la lettera:

«Stimatissimo sig. Sindaco  
 «Voglio essere interprete dei miei sensi di gratitudine a questa gentilissima popolazione. Io abbandono questa terra italiana con vero rammarico, e non dimenticherò mai l'accoglienza di simpatia e di amore, ricevuta dai generosi di Lei concittadini.  
 «Lontano d'Italia. Quando l'immagine sua tempererà gli affanni di una vita raminga tra le consolanti reminiscenze di quella, lo ricorderò con tenero affetto certamente il modo, con cui fu accolto nella Maddalena.  
 Maddalena, 23 ottobre 1849.  
 G. Garibaldi»  
 Questa lettera è copiata da un'altra, per del generale e sicuramente inedita, poiché la prima appalesa la gratitudine dell'Eroe verso l'intera popolazione maddalenina e la seconda l'estimazione che egli fece della bontà degli amici o familiari suoi qua conosciuti e amati.  
 Questa lettera è diretta al signor Francesco Susini.  
 Gibilterra, 10 novembre 1849.  
 «Voi e l'amabilissima Vostra famiglia — mi avete fatto possibile la separazione dalla Maddalena — ove fui benedetto dell'asilo più confacente all'afflitta mia situazione — ed in cui ho trovato la quiete dell'anima sconvolta dalle peripezie di una vita di tempeste. Giunto in questo porto ieri — lo sbarcherò oggi — e dicevi mi sia concesso quindici giorni di soggiorno — partirò quindi per gli Stati Uniti — l'Inghilterra.  
 «Non so se tali disposizioni si adempiranno alla lettera — in ogni caso io mi prenderò l'ardire di avvertirvene.  
 «I miei saluti a tutti. — Bacio la mano alle gentilissime signore di casa — e sulla bella bocca la mia Anna Maria. Noi ci sovveniamo di tutti, e di Pietro ad ogni momento. Non mi dimenticate presso Nicolao — Nicolao — e sorella — ed amate il vostro  
 G. Garibaldi»  
 «Castor» dormo al mio lato»

Da tutto ciò che precede rimane all'evidenza dimostrato che contrariamente a quel che fu ritenuto e pubblicato finora, nulla si era detto né si era fatto perché nella sua venuta e nella sua breve permanenza nella Maddalena, nel 49, Garibaldi o altri avessero rivolto gli occhi, e molto meno avessero pensato allo scoglio di Caprera, quale dimora di Lui.  
 Appare subito l'importanza storica di questa lettera — rimasta fino al giorno

d'oggi inedita — ponendo essa in chiaro l'errore del biografo circa la scelta di Caprera.

E il valore suo è confermato dai fatti che lo appresi da quelli stessi che vi ebbero una parte non indifferente.  
 Cagliari, 29 maggio  
 G. B. Beltrame.

## Una lettera di Garibaldi.

Caprera, 7 ottobre 1869.  
 Caro Ricciardi,  
 1. Rovesciare il mastro papale — causa prima dell'ignoranza e delle discordie nella famiglia umana.  
 2. Edificare sulle sue ruine la ragione ed il vero — basi naturali dell'unità morale delle Nazioni.  
 «Ecco, mi sembra, la meta a cui può pretendere l'Anti-Concilio di Napoli. — Io sono della Religione del Vero! — Io sono della Religione di Dio! — Sono quelle due formule identiche che universalizzate possono condurre all'Unità morale mondiale.  
 La prima, più conforme all'istinto ed all'alta intelligenza del libero pensatore giacché universalmente accesa da ogni involucre mistico.  
 La seconda, più conforme alle masse aduate all'adorazione d'un Dio, lo credo più attuabile.  
 E veramente: dal Greco allo Scandinavo, dall'Americano all'Asiatico, ogni popolo ha il culto di Dio.  
 Spogliamo quel culto dal mistico e dal rivelato e ci resterà la pura Religione di Dio o del Vero attorno a cui deve naturalmente rannodarsi l'umanità.  
 Conclusione: Eliminare il prete, bugiardo e sacrilego insegnatore di Dio, ed ostacolo primo all'Unità morale delle Nazioni.  
 Istituire l'Unità morale delle Nazioni colla formula: Io sono della Religione di Dio! — Adorarlo, non insegnare, e lascio alla sagacia dell'Anti-Concilio il decidere.  
 G. GARIBALDI.

## Oggi a Caprera.

Maddalena 1 — L'ordine dello sbarco è il seguente:  
 1. Rappresentanza del Re — 2. Governo e ministri — 3. Due Camere — 4. I mille — 5. Città di Nizza e Roma, province e comuni — 6. Pellegrini stranieri — 7. Società e comitati, studenti universitari — 8. Reduci — 9. Pellegrini.  
 Questi sbarcheranno su lancia della regia marina: il «botto» si formerà nel cantiere e partirà alle ore 10.  
 Il corteo sarà guidato dal comandante della regia marina Sallario.  
 Pellegrini rimasti a terra.  
 Genova 1 — Per imprevidenza del comitato locale, circa 700 pellegrini di varie parti d'Italia non poterono trovar posto nei piroscafi e furono costretti a restare a terra!  
 Essi fecero una vivace dimostrazione di protesta.

## Appendice del Giornale IL FRIULI

## UNA VITA

ANNA BERTON FRATINI

«Lascia fare a me, amico mio», esclamò Riccardo con l'occhio sfavillante, avvicinandosi al giovane, rischiodandogli le mani con una stretta prolungata. Poi, si alzò, fece due giri attorno il sedile concentrandosi nel pensare. Resimossi all'improvviso di fronte alla signora; le spiegò la cura a cui avrebbe assoggettato Paolo, e concluse dicendo che fra due, tre mesi poteva esser guarito, come suo padre. — Lo manderemo al paese, — disse ridendo, — quando potrà gustare i vini prelibati dei suoi amici.  
 La festa raffaellesca di Paolo si giunse, come se, alquanto al culto del bello ed ingentilito dalle posate degli affetti soavi, avesse attempato il suo stato presente; a quella prosaica realtà che lo avrebbe fatto presto dimenticare. «Adriano» indovinò subito il rapido e festoso pensiero di Paolo, e gli rivolse un'«al penetrante sguardo», che equivaleva ad una materna carezza.  
 Intanto il sole scalfava i suoi raggi sulla prateria circostante, il canto degli uccelli tra gli alberi, si faceva più intimo, ma, ogni giorno, non si vedeva più nessuno, quasi che il soffio infocato del marzoglio richiamasse al riposo, all'oblio.  
 Oh! se quel lembo di terra fosse stato un'isola deserta, se di là dai

platan fosse esistito il mare, il mare immenso, come uno specchio tranquillo e luminoso; con quale ebbrezza avrebbero salpato per ignoti lidi quei tre sognatori, stanchi del mondo, dei disinganni!  
 Anche se la violenza dell'uragano li avesse sommersi, l'illusione d'una libertà sconfinata, avrebbe dato a loro l'incanto di una beatitudine celestiale.  
 I calorosi ardenti della estate, e le inferminabili giornate al tedioso ai sani ed ai ricchi; erano quelle che adagio adagio risanavano Paolo.  
 Egli si alzava prestissimo al mattino, ed aiutandosi con le grucce, dappriaccipò, per solo con un bastonino, andava a sedersi in mezzo alla prateria, cercando i raggi diretti del sole, bevendo l'aria pura come aveva ordinato il dottore.  
 La pelle di Paolo s'era fatta bruna, le mani sembravano scolpite in bronzo; e, poco a poco erasi abituato a sopportare quella lenta combustione del suo corpo. Ma era paziente, costante per natura, e nulla lo arrestava. Ormai non avrebbe saputo manifestare la gratitudine che con l'ubbidienza alle mediche prescrizioni. Vide così, brillante spesso la gioia e la speranza negli occhi del dottore. Obligato a cibarsi molte volte al giorno di cose scatanziose, a bere i

vini stravecchi inviati dalla signora, a non far nulla, gli pareva di non essere più un povero ragazzo d'origine plebea, ma un idolo sacro.  
 Un colpo di tosse, un improvviso palpore che gli fosse passato sulla guancia emunta, ma già bruna, alteravano i tratti del volto di Adriana, e facevano correre la fronte al dottore, quando erano presenti.  
 Paolo prova la sensazione di non appartenersi più; ogni suo atto, ogni suo respiro s'informa al desiderio altrui. Monca quei due esseri sempre presenti al suo pensiero, gli altri hanno cessato d'esistere, e non parla ad alcuno, ed il suo cuore s'ispande solo all'appressarsi dei suoi benefattori. Quando sono lontani il segue con la fantasia, formandoli contro d'ogni nobile aspirazione.  
 Per tacito accordo, nella casa, tutti rispettano quel giovane silenzioso, che segue con l'occhio il volo delle farfalle, il viaggio delle nubi sul cielo, o che pare insensibile a tutto fuor che alla vista della signora e del dottore.  
 Riccardo, in quel luogo, aveva sempre nuovi convalescenti da tenere in osservazione, ma sbrigate le sue visite, l'istesso si dirigeva alla prateria in compagnia di Paolo. Con viva tenerezza contemplava ormai il quadro impresso nella sua mente: la siepe fiorita, il giovane

seduto al sole che lo stringeva in un amplesso di fuoco, sopra di lui il cielo del più limpido azzurro promettitore di una sequela di giorni sereni.  
 — Come va, ragazzo mio?  
 — Sempre meglio, — rispondeva Paolo.  
 — E la tosse?  
 — Non ho più tosse.  
 — E l'insonnia?  
 — Dormo dieci ore continue.  
 — Provatevi a camminare.  
 Paolo cominciava a muovere i passi tergendosi il copioso sudore dalla fronte, e faceva il suo giro animato dal piacere. Quale trionfo per la scienza medica! Riccardo lo pensò più volte, rimproverandosi di non aver mai fatto parola di quella cura sì efficace, di quella guarigione miracolosa. Avrebbe potuto scrivere una memoria. Ma un senso inesprimibile di delicatezza gli impedì sempre di servirsi di Paolo come di un soggetto da studiare; attribuiti il portento a forze occulte, alla pietà di Adriana: il sapere s'oscurava dinanzi al cuore, l'orgoglio s'abissava all'idea dell'infinito. Sposò il dottore giungeva alla sera, dopo il tramonto, ed era sicuro di trovare un'aggiunta al quadro del mattino, con le diversioni della luce. Adriana era lì, accanto al giovane, bella, tranquilla come una santa.

Non avrebbe dato quell'istante per le delizie della terra. La creatura amata, volgeva il capo verso di lui, sorridendo con quella naturalezza signorile, pregio non comune, che gliela rendeva a mille doppi più cara. Poltava il timbro musicale della voce che gli procurava una scossa piacevole. E attorno a loro, intenti alla conversazione, interrotta da brevi intervalli come soggiogati dal sentimento più forte della realtà, nessuno veniva a distruggere il fascino con nota discordante.  
 La contessa Giulia Altoviti era ai bagni col suo codazzo di adoratori, regina della moda, centro di eleganti ozi e folle. Strappato, sebbene per poco a quel mondo vano, il dottore Riccardo scordò il suo capriccio, le volgarie sbrozze per tuffarsi in un sogno di mistico languore, d'incerte speranze: si diede, con l'anima, tutto ad Adriana.  
 Vicini a Paolo, si dignitosa, stretto a loro da vincoli sacri, Riccardo ed Adriana si credevano soli, e toccavano a volo di molti argomenti; vagando nell'indeterminato, afferravano spesso le ansie dello spirito, intuivano il loro carattere attirandosi o respingendosi a vicenda.  
 (Continua).

DALLA CAPITALE

I lavori negli uffici.

Per l'indennità ai deputati - Per contratto di lavoro giornalistico.

Roma, 1. - Agli uffici della Camera venne discusso, il progetto Mazza per l'indennità ai deputati.

Gli oratori nei vari uffici furono parecchi, specialmente sopra la questione se l'indennità dovesse essere giornaliera oppure mensile.

Al settimo ufficio fu pure presentata la pregiudiziale sulla opportunità della discussione del progetto, ritenendosi questo contrario allo statuto fondamentale del regno, ma la pregiudiziale fu respinta.

Gli uffici nominarono cinque commissari favorevoli cioè: Pantano, Mazza, Mel, Giordano Apostoli e Albertoni e quattro, contrari, cioè: Malvazzi Bianchi, Boselli e Bergamasco.

La Commissione per l'indennità ai deputati si costituirà giovedì. Probabilmente verrà nominato relatore Mazza. E' difficilissimo che il progetto si discuta prima delle vacanze, ed anche se verrà discusso, sarà difficilissimo che venga approvato.

Gli uffici invece nominarono commissari tutti favorevoli al progetto per contratto di lavoro giornalistico, cioè: Luzzatti, De Novellis, Landucio, Danielli, Gallini, Ferraris, Maggiorino e Riccio.

A Roma.

Roma, 1. - I Sovrani sono arrivati ieri alla 11.26, ricevuti alla stazione dalla Regina madre ed onorati dalle rappresentanze del Senato e della Camera, dai ministri e dalle autorità.

Nel piazzale della stazione grande folla acclamò vivamente i sovrani. I Reali, giungendo a Roma, malgrado il lungo viaggio avevano aspetto florido. Il re conversò coi ministri e specialmente col generale Ottolenghi a cui strinse replicatamente la mano.

I Sovrani parlarono entusiasticamente del ricevimento di Palermo.

La IV gara nazionale di tiro a segno.

I tre primi premiati in ogni categoria.

Roma 1. - Ecco i risultati definitivi dei tre primi premiati in ogni categoria:

Tiro coltellato: 1° Società di Brescia che vinse lo scudo d'argento con punti 33; 2° Società di Tivoli; 3° Società di Monreale.

Campionato d'Italia: 1° Società di Brescia che vinse la bandiera d'Italia con punti 102,20; 2° Società di Roma; 3° Società di Bologna.

Rappresentanze militari: 1° Settimo reggimento bersaglieri, che vinse lo scudo d'argento delle rappresentanze militari; 2° Sezione allievi carabinieri di Roma; 3° Sezione carabinieri di Torino.

I risultati ufficiali del « match » internazionale.

Roma 1. - Ecco i risultati ufficiali del sesto match internazionale di Tiro al fucile:

- 1. Svizzera, con punti 4484.
2. Italia, con 4316.
3. Francia, con 4295.
4. Germania, con 4015.
5. Argentina, con 3719.
Il campione Kollemberg, svizzero, fu proclamato campione mondiale con questi risultati: in piedi 300, in ginocchio 335, a terra 206.
Campione nella posizione in piedi Kollemberg, con punti 300.
Campione nella posizione in ginocchio, Stohell, con punti 340, svizzero.
Campione nella posizione a terra, Conti, con punti 321.

L'istruttoria a carico del Guerriero.

Napoli 1. - L'istruttoria a carico del Guerriero per la sassata contro il treno reale, è compiuta.

Si continua soltanto ad esaminare il titolo applicabile al reato avendo il Guerriero dichiarato di non aver voluto colpire i sovrani.

Non si attribuisce società a questa dichiarazione e si propende per applicare l'articolo 122.

L'ON. LUZZATTO E I MAESTRI.

Il deputato del collegio di S. Daniele on. Riccardo Luzzatto promise di occuparsi seriamente a pro' dei maestri elementari.

L'on. Luzzatto insisterà onde riformare il progetto Ceredaro nel senso che i maestri delle scuole elementari inferiori abbiano lo stesso trattamento dei maestri delle scuole elementari superiori. Ciò è doppiamente giusto, perché la patente di maestro ora è unica, e perché i maestri delle scuole elementari inferiori devono lavorare di più. Nelle tre prime classi elementari si richiede molta arte e molta esperienza da parte dell'insegnante.

La balla della principessa Jolanda tornata al suo paese.

Si ha da San Vito Romano che Madalena Cinti, balla della principessa Jolanda, è tornata definitivamente colà da oltre un mese poiché la principessa Jolanda è stata felicemente svezata.

La recente sventura che ha colpito la Cinti con la morte della sua figlia ha persuaso gli abitanti di San Vito a desistere dal proposito di festeggiare il ritorno della balla con chiassose dimostrazioni.

Con le amiche più intime la Cinti si intratteneva volentieri a parlare della Regina, del Re e della Regina madre, e del grande affetto che ella portava e porta alla sua Principessina. Dice che tutti le volevano bene; il Re e la Regina andavano spesso a sorprenderla, e volentieri scherzavano con lei.

La Cinti mostra ai paesani i regali ricevuti. Fra gli altri, una stanzetta coliana di coralli, che le fu donata nel giorno del battesimo, dalla regina Margherita. La coliana è stimata 2000 lire.

La trasformazione del dazio sul vino.

Una lettera dell'ex-ministro Wollemborg.

L'on. Wollemborg, ex-ministro delle finanze, ha diretto all'on. Maggiorino Ferraris una lettera in risposta al suo articolo sulla crisi vinicola per propugnare la completa abolizione del dazio consumo sul vino, subordinatamente però alla sostituzione con un'altra forma d'imposta.

In quell'articolo l'on. Maggiorino Ferraris, ricordando una proposta dell'on. Wollemborg propone per un nuovo trattamento fiscale del vino, scriveva: « L'on. Wollemborg propone una tassa di Stato da riscuotersi all'atto della produzione, in ragione di 5 lire per ettolitro ».

« No, risponde ora l'on. Wollemborg. Secondo la mia proposta la tassa non si riscuoterebbe all'atto della produzione, né colpirebbe tutto il prodotto. Sarebbe una tassa sulla vendita effettiva del vino per uso di bevanda nell'interno del Regno, da riscuotersi dopo che la realizzazione del valore del prodotto, insieme coll'ammontare della tassa conglobata nel prezzo, consenta con facilità il pagamento del tributo. « No, in alcun caso, la tassa si riscuoterebbe all'atto della produzione. « Dopo la vendemmia l'amministrazione finanziaria istituirebbe il censimento del vino prodotto e poi procederebbe, ad intervalli, a verificare la consistenza: o richiederebbe il pagamento della tassa soltanto in via anticipata, sulle quantità già vendute per diretto consumo in Paese, e, cioè, sulle quantità già uscite dalla cantina, deduzione fatta della quantità riservata al consumo domestico in franchigia, e di tutte le quantità esportate all'estero, o mandate in distilleria, o disperse perché divenute guaste, o passate ad altro locale di deposito ».

Per tutte queste quantità, gli uffici finanziari dei luoghi di destinazione rilascerebbero certificati di scarico a richiesta degli speditori, intervenendo soltanto a controllarne l'arrivo alla dogana di confine, o alla distilleria, o al deposito ».

L'on. Wollemborg aggiunge poi ancora che il saggio della tassa potrebbe anche stabilirsi in misura inferiore alle 5 lire e concludere osservando il congegno fiscale da lui proposto col concedere il pagamento della tassa a vendita compiuta, col consenso al prodotto piena libertà di circolazione sul mercato interno, col dare assoluta franchigia alla materia prima del vino; si conformerebbe alle esigenze di una potente e perfezionata organizzazione dell'industria e del commercio dei vini.

La fine di una guerra.

Nell'attesa.

Tutti i giorni (ed è così da parecchie settimane) ci giungono notizie nelle quali si parla di pace nell'Africa Australe come di una eventualità certa, e ogni sera arriva un telegramma che lascia capire che il di seguente sarà, come si dice, il buono.

Ma l'indomani passa ed è sempre lo stesso ritornello.

Si parla nei dispacci di divergenze, ma non è ben certo, tante e così diverse sono le voci, se esse tocchino il nocciolo della questione o invece qualche punto complementare.

In queste contingenze il popolo britannico dà prova di grande pazienza, contentandosi, già da varie settimane, delle informazioni così vaghe che gli lasciano ammanire. E questa longanimità è il più bell'elogio del suo sangue freddo e della grande fiducia ch'esso mostra di riporre nei suoi governanti. Davvero in Europa pochissimi popoli avrebbero i nervi altrettanto resistenti

Interessi e cronache provinciali

Pontebba, 31. - Feroce di grazia. - (N. B.) - Oggi mentre il treno omnibus che parte da qui alle ore 2.30 pm. si poneva in movimento, il frenatore Ballarini Antonio che trovavasi sul predellino di una delle ultime vetture fu per salire alla garretta e scivolando cadde fra il binario ed il trottoir della telaia. Una ruota della vettura gli passò su un piede schiacciandogli la parte carnosa del tallone. Il Ballarini dove alla sua agilità nel rialzarsi e spiccare un gran salto all'indietro se non ebbe guajo maggiore. Le prime cure gli furono prodigate dall'egregio sig. avv. Richter capo stazione e poi verso le 4 dal medico della ferrovia in Pontefai, stante che il dott. Alessi trovavasi a Pietratagliata per la vaccinazione. Medicato e fasciato il meglio possibile fu inviato all'ospedale di Udine col treno delle 4.55.

LA PACE.

La capitolazione boera.

Londra 1. - Un dispaccio di Kitchener da Pretoria addì 31 maggio dice: « La convenzione della capitolazione fu firmata stasera alle ore 10.50 da tutti i delegati boeri, da Milner e da me ».

PARLIAMO D'ALTRO...

Ancora la scienza e i vulcani.

Fra gli scienziati che hanno omesso dei pareri sull'attuale eruzione vulcanica della Martica prima dei fatti, vi è il dottor Febb, celebre per aver predetto quattro o cinque volte la fine del mondo in vari e piacevoli modi, esplicitamente con quello dell'incendio della crosta di Biala con la Terra.

Il cannibalismo all'incoronazione.

I giornali inglesi annunciano con singolare compiacimento che fra gli ospiti della colonia inglese per l'incoronazione di Re Edoardo vi sarà pure un contingente delle isole Fedechi, angolo di terra celebre per il cannibalismo.

Per finire.

In un consiglio di famiglia, radunatosi per dare un tutore a una giovanotta: - Io accetto il mandato - dice a un tratto un membro del consiglio perché nessuno meglio di me potrebbe aver cura d'una pupilla. - Come, io? gli si domanda. - Certo, è la mia professione! Faccio l'occolista!

CALEIDOSCOPIO

L'on. Luzzatto. - Domani, 8 S. Petronilla. Effemerie storiche. - 2 giugno 1411. - I Civildati rotti la tregua stipulata coi Veneziani e col Patriarcato danneggiarono fortemente Possuello. - (nota del Lazzarini).

LA PACE.

La festa nazionale dello Statuto ebbe un esito brillante sotto ogni rapporto. Tutto riesci favorevole; tempo splendido, temperatura calda ma non eccessiva, numeroso concorso di forestieri della Provincia e specialmente d'oltre confine.

Su e giù per Udine.

La festa dello Statuto.

La festa nazionale dello Statuto ebbe un esito brillante sotto ogni rapporto. Tutto riesci favorevole; tempo splendido, temperatura calda ma non eccessiva, numeroso concorso di forestieri della Provincia e specialmente d'oltre confine.

Il treno che arriva qui da Cormons alle ore 20, portò già da sabato sera un forte contingente di triestini e goriziani o moltissimi ne giunsero ieri mattina col treno delle 8. Tutti gli alberghi erano zeppi di forestieri.

Verso le 10 da Trieste e dal Goriziano giunsero numerose e allegre comitive di velocipedisti.

La rivista.

Alle 8.30 il generale Nava passò in rivista il presidio in piazza Umberto I. Un pubblico numerosissimo vi assisteva. La fanteria era schierata sotto la riva del Castello, la cavalleria fra le vie Giovanni d'Udine e Portanuova.

Il generale Nava montato su un bellissimo morello giunse alle 8.30 seguito dai comandanti dei reggimenti di fanteria e cavalleria.

La cavalleria sfilò due volte al passo e al galoppo. Finito lo sfilamento la fanteria rientrò in quartiere passando per via Portanuova, Mercatovecchio, Piazza V. E. Via della Posta.

Le grazie dotali.

Alle 11 in una sala del nostro Municipio seguì il sorteggio delle grazie dotali. Erano presenti il Prefetto comm. Doneddu, il Sindaco M. Peressini, il cav. Ignazio Reuter per l'ospizio esposti, il cav. Pietro Capellani per Monte di Pietà, il dott. Costantino Perusini per l'ospitale, il sig. Aristide Bonini, il cav. Gualtiero Valentini e molti altri.

- Fondazione Martinone - Giacomo Luca Bonello (L. 7877) - Arpi Gioveffa - Carlini Teresa - Luca-Bilia Anna - Bianchi Antonia Santa - Tosolini Matilde - Sanfocini Carmela - Asmaol Barbara - Santucci Elodia Alice - Principi Angelina - Fabbretti Maria - Pletti Luigia - Tomada Maria - Moss Maria - Campaner Maria - Tambosso Isidora.
Fondazione Drappiero Valentino (L. 1589) - Pasquotti Maria - Campaner Maria - Ministri Angela - Speciale Maria - Messaggio Isolina - Milocco Romilda - Peresani Emilia - Zilli Enrica.
Fondazione Ss. Trinità dei Tedeschi (L. 631) - Lodolo Palmira - Colautti Giuseppina - Peresani Emilia.
Casa di carità
Fondazione Alessandro Treo (L. 3151) - Cian Rosa Ida - Cita Teresa - Vendramini Teodolinda - Cecchini Toffa - Pasquotti Maria - Cian Rosa Ida - Missio Emilia - Pasquotti Maria Anna - Ruppini Terza Fortunata - Campaner Ida Maria.
Fondazione Francesco Carnazzi (L. 8642) - Ugeri Olga Maria - Solamonti Maria.
Fondazione Altimis nob. Erasmo (L. 4626) - Tiburtini Maria - Arpi Gonoveffa.
Cand. nob. Pietro (L. 3151) - Uttali Maria - Conti Maria - Buttini Maria Paolida - Tafflone Luigia - Conori Teresa - Patrizio Angela - Tinciani Elisa Pia - Sanfronci Carmela - Talizzant Maria.
Legato Bianca Sbrojavacca (L. 783) - Lirutti Maria.
Monte di Pietà
Legato Valvasone Corbelli L. 189.07. Della Donna Maria. (Da L. 189.08) Drusini Enrica - Milocco Romilda - Attuali Maria.
Fondazioni diverse (L. 100) - Chiarandini Adelina - Nadali Anna Maria - Micheloni Maria Antonia - Speciale Maria Giovanna - Santucci Elodia Alice - Ugeri Olga Maria - Surza Rosa - Bassi Antonia - Li-

giandogli la parte carnosa del tallone. Il Ballarini dove alla sua agilità nel rialzarsi e spiccare un gran salto all'indietro se non ebbe guajo maggiore. Le prime cure gli furono prodigate dall'egregio sig. avv. Richter capo stazione e poi verso le 4 dal medico della ferrovia in Pontefai, stante che il dott. Alessi trovavasi a Pietratagliata per la vaccinazione. Medicato e fasciato il meglio possibile fu inviato all'ospedale di Udine col treno delle 4.55.

Su e giù per Udine.

La festa dello Statuto.

La festa nazionale dello Statuto ebbe un esito brillante sotto ogni rapporto. Tutto riesci favorevole; tempo splendido, temperatura calda ma non eccessiva, numeroso concorso di forestieri della Provincia e specialmente d'oltre confine.

Il treno che arriva qui da Cormons alle ore 20, portò già da sabato sera un forte contingente di triestini e goriziani o moltissimi ne giunsero ieri mattina col treno delle 8. Tutti gli alberghi erano zeppi di forestieri.

Verso le 10 da Trieste e dal Goriziano giunsero numerose e allegre comitive di velocipedisti.

La rivista.

Alle 8.30 il generale Nava passò in rivista il presidio in piazza Umberto I. Un pubblico numerosissimo vi assisteva. La fanteria era schierata sotto la riva del Castello, la cavalleria fra le vie Giovanni d'Udine e Portanuova.

Il generale Nava montato su un bellissimo morello giunse alle 8.30 seguito dai comandanti dei reggimenti di fanteria e cavalleria.

La cavalleria sfilò due volte al passo e al galoppo. Finito lo sfilamento la fanteria rientrò in quartiere passando per via Portanuova, Mercatovecchio, Piazza V. E. Via della Posta.

Le grazie dotali.

Alle 11 in una sala del nostro Municipio seguì il sorteggio delle grazie dotali. Erano presenti il Prefetto comm. Doneddu, il Sindaco M. Peressini, il cav. Ignazio Reuter per l'ospizio esposti, il cav. Pietro Capellani per Monte di Pietà, il dott. Costantino Perusini per l'ospitale, il sig. Aristide Bonini, il cav. Gualtiero Valentini e molti altri.

- Fondazione Martinone - Giacomo Luca Bonello (L. 7877) - Arpi Gioveffa - Carlini Teresa - Luca-Bilia Anna - Bianchi Antonia Santa - Tosolini Matilde - Sanfocini Carmela - Asmaol Barbara - Santucci Elodia Alice - Principi Angelina - Fabbretti Maria - Pletti Luigia - Tomada Maria - Moss Maria - Campaner Maria - Tambosso Isidora.
Fondazione Drappiero Valentino (L. 1589) - Pasquotti Maria - Campaner Maria - Ministri Angela - Speciale Maria - Messaggio Isolina - Milocco Romilda - Peresani Emilia - Zilli Enrica.
Fondazione Ss. Trinità dei Tedeschi (L. 631) - Lodolo Palmira - Colautti Giuseppina - Peresani Emilia.
Casa di carità
Fondazione Alessandro Treo (L. 3151) - Cian Rosa Ida - Cita Teresa - Vendramini Teodolinda - Cecchini Toffa - Pasquotti Maria - Cian Rosa Ida - Missio Emilia - Pasquotti Maria Anna - Ruppini Terza Fortunata - Campaner Ida Maria.
Fondazione Francesco Carnazzi (L. 8642) - Ugeri Olga Maria - Solamonti Maria.
Fondazione Altimis nob. Erasmo (L. 4626) - Tiburtini Maria - Arpi Gonoveffa.
Cand. nob. Pietro (L. 3151) - Uttali Maria - Conti Maria - Buttini Maria Paolida - Tafflone Luigia - Conori Teresa - Patrizio Angela - Tinciani Elisa Pia - Sanfronci Carmela - Talizzant Maria.
Legato Bianca Sbrojavacca (L. 783) - Lirutti Maria.
Monte di Pietà
Legato Valvasone Corbelli L. 189.07. Della Donna Maria. (Da L. 189.08) Drusini Enrica - Milocco Romilda - Attuali Maria.
Fondazioni diverse (L. 100) - Chiarandini Adelina - Nadali Anna Maria - Micheloni Maria Antonia - Speciale Maria Giovanna - Santucci Elodia Alice - Ugeri Olga Maria - Surza Rosa - Bassi Antonia - Li-

Al campo dei giuochi. Alle 4.30 ebbe luogo al campo dei giuochi l'annunciata gara di foot-ball. Un pubblico affollatissimo vi assistette. Il giuoco fu interessante ed i migliori gareggianti furono applauditi.

Concerti delle musiche. Folla dappertutto. Alle 5 la fanfara dell'Istituto A. Gabelli e quella di cavalleria suonarono sotto la loggia municipale.

Frattanto sulla piazzetta di S. Giovanni si aprirono i chioschi: viaggio circolare e cavallini meccanici col partecipo numero pubblico. L'incasso fu molto fruttuoso.

In piazza XX Settembre durante il banchetto offerto dal generale Nava agli ufficiali della guarnigione esegui l'annunciato programma musicale la banda del 17 fanteria.

L'illuminazione. Alla sera tutti gli edifici furono straordinariamente illuminati e così pure la piazza V. E.

La tombola. Via Mercatovecchio, Piazza V. E. e buona tratta di via della Posta erano pigiate in modo da non poter addiurtura passare.

Invece che alle 9.30 l'estrazione della tombola incominciò solo alle 9. mancando come al solito parecchi bollettari. Intanto l'impazienza aumentava ed ai rumori popolari si univano fischi sempre più frequenti e sempre più asordanti.

Nel palco per l'estrazione oltre ai delegati della Dante Alighieri avv. avv. L. C. Schiavi, avv. G. Valentini, G. de Paoli, Spezzotti, notiamo l'ing. Enrico Cudgnello in rappresentanza del Sindaco, il dott. Bergolli, il delegato del lotto Gasparotto e molti altri. Persistendo la mancanza del recapito del bollettario n. 45, il pubblico è avvertito che le relative cartelle vengono annullate.

Alle 9 precise incominciò l'estrazione. Il primo estratto è il 57, quindi 69, 84, 41, 49, 75, 56, 43, 58, 3, 53, 71, 29, 51, 54, 8, 84, 9. La cinquina è vinta da Zugolo Anselmo e Orsini Giulia, 70, 1, 15, 31, 5, 18, 7, 76, 13, 17, 10, 39, 46, 88, 36, 80, 65, 12, 28, 68, 20, 19. La prima tombola è vinta dalla sartina Minicello Costanza che dovrà dividere la 300 lire con altre tre sue compagne. 55, 33, 32. La seconda tombola è vinta dal giovane Signoretti Ottorino allievo dell'Istituto Renati.

Essendo stato perduto, prima dell'estrazione della tombola, il bollettario n. 45, s'invitano i possessori di quelle cartelle a ritirare l'importo esborato, presso il sig. Luigi Conti Via Prefettura numero 13.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente. Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

2 GIUGNO.

Per la grande commemorazione.

La commemorazione odierna promette di avere una magnifica riuscita per la concordia manifestata all'opera in ogni ordine di cittadini. E' ormai accertato che negozi e opifici anticiperanno l'ora di chiusura in modo da lasciar tempo ai loro dipendenti di partecipare al corteo; quindi anche per tale circostanza — grazie al non dubitato patriottismo degli esercenti — la manifestazione avrà tutto quel largo concorso operaio che infatti doveva caratterizzarla.

Abbiamo appreso con soddisfazione che le autorità scolastiche hanno fatto buon viso alla nostra proposta così che stasera tutti gli alunni andranno avanti al monumento dell'Eroe vi getteranno un fiore, segno gentilezza, tributo di gratitudine e di devozione.

Il Comitato dei Reduci ha pubblicato: 2 GIUGNO. Concittadini!

Ogni cuore si volge a Caprara, e più sentita, dopo vent'anni, che con Garibaldi moriva la poesia dell'Italico riscatto.

Ma l'Eroe vigila ancora. Come un giorno Ei scosse le genti, le fuse e le trasse, di vittoria in vittoria, alla coscienza di sé, dinanzi alla Sua tomba cadono l'ira e, strette le destra, guardiamo fidanti agli ideali della patria e della umanità.

Udine, 31 maggio 1902.

Comitato

Presidente: Giusto Muratti. Membri: Baschiera avv. Giacomo, Battistig Romeo, Canciani ing. avv. Vincenzo, Cantoni avv. Giov. Maria, Cappellari Umberto, Caratti avv. Umberto deputato, Celotti avv. uff. dott. Fabio, Comencini ing. prof. Francesco, Conti Giuseppe, Conti Luigi, Candido (de) Domenico, Doretto avv. Giuseppe, Driussi avv. Ettore, Fracassetti avv. prof. avv. Libero, Girardini avv. Giuseppe deputato, Heimann ing. avv. Guglielmo, Martini avv. dott. Carlo, Morpurgo comm. Elio deputato, Oddo avv. Giovanni, Pelle comm. dott. G. B. senatore, Perissini Michele, sindaco di Udine, Pramerio (di) comm. av. Antonino senatore, Schiavi avv. avv. Carlo Luigi, Saitz Giuseppe-Ernesto, Tencamonti avv. Giuseppe, Valentini avv. dott. Gualtero, Zulliani Elijio.

Società Friulana dei Veterani e Reduci della Patrie Battaglia, Sub Comitato Provinciale dei Veterani 1848-49, Società Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli operai di Udine, Loggia Masoniche del Friuli, Società Filantropica Cappellari, Istituto Filodrammatico Udinese Teobaldi Ciani, Consorzio Filantropico, Società Sarti, Società adnesso di Ginnastica e Scherma, Società Barbieri e Parrucchieri, Società Corale Mazzucato, Società Calzolari, Società Tappezzieri e Sellai, Società Agenti di Commercio e Possidenza privata, Società di Mutuo Soccorso fra i Fornai, Sotto-Comitato di Sezione della Croce Rossa Italiana, Società di Tiro a segno, Comitato udinese della Dante Alighieri, Cooperativa ferroviaria di consumo, Lega XX Settembre, Unione Velocipedistica Udinese, Società Commerciali ed Industriali del Friuli, Federazione Lavoratori del Libro, Unione Agenti di Commercio, Circolo Filarmónico Giuseppe Verdi, Circolo liberale costituzionale, Lega contro la tubercolosi, Società protettrice dell'infanzia, Collegio dei Ragionieri, Collegio degli Ingegneri, Camera di Lavoro, Cooperativa dei Muratori ed affini, Lega fra Metallurgici, Segretariato dell'Emigrazione, Cooperativa dei lavoratori del legno, Circolo Socialista (sezione di Udine), Cooperativa operaia di consumo, Unione esercenti al dettaglio, Associazione farmaceutica friulana, Società Corale « Udine », Società fra gli insegnanti delle Scuole medie del Friuli, Società Docenti Elementari, Società Mutua Miratori.

Disposizioni per la Commemorazione.

Ore 17 1/2 — Riunione delle Autorità nella Sala dell'Ajaoc.

Riunione delle Associazioni nel piazzale Umberto I (Giardino).

Ore 18 — Partenza dal Corteo per Via Daniele Manin, Piazza Vittorio Emanuele, Piazza Mercatovechio, Via del Monte, Piazza Mercatovechio, Via Paolo Canciani, Piazza XX Settembre, Piazza Garibaldi.

Deposizione di corone sul monumento di Garibaldi — Discorso dell'ill. sig. Sindaco.

Il corteo si scioglierà sul luogo.

Ordine del corteo.

1. Gruppo — Autorità civili e militari.

2. Gruppo — Scuole, Collegi, Orfanotrofi.

3. Gruppo — Superstiti dalle patrie battaglie.

4. Gruppo — Società umanitarie politiche, patriottiche, sportive e geniali.

La Società, Scuole e Collegi, rispettivamente al gruppo al quale appartengono verranno disposti per ordine di anzianità.

Il Municipio di Udine ha pubblicato: Cittadini!

Oggi l'anima del popolo italiano, dinanzi al mondo fiero come di gloria sua, ravviva sulla tomba di Giuseppe Garibaldi

gli entusiasmi e la fede. E sembra quasi attendere, conscia dei suoi destini — come un di fortunato il grido di battaglia che la guidò sulle vie luminose del riscatto nazionale — l'ispirazione verso l'ideale di amore e di pace che era il sogno supremo di Lui.

Così la Storia che Lo ebbe Eroe nel giorno dell'armi, Lo salutò Apostolo nel giorno della redenzione umana.

Cittadini,

Dal modesto oromo del Tirreno, ova la sua gloria è più grande, giuoga pur a noi gagliardo l'esempio di alti propositi e di civili virtù.

Udine, 2 giugno 1902.

Il Sindaco

M. Perissini.

Gli Assessori

Giuseppe Comelli - Enrico Cudugnetto - Emilio Driussi - Erasmo Franceschini - Pietro Magistria - Emilio Pico - Luigi Pignat - Pietro Sandri

La Presidenza della Società dei Reduci ha pubblicato: Commilitoni!

Domani tutta Italia commemora il Duca dei Mille, ed a Caprara la solennità patriottica si compie colla concordia di tutti gli italiani.

Udine nostra non rimane indifferente a questa onoranza ed un Comitato ha organizzato una dimostrazione di riconoscenza alla memoria del Grande Italiano.

Lo invitò tutti i Veterani e Reduci, Soci o no del Sodalizio, ad unirsi fregiati delle vostre medaglie al Cortao nel piazzale Umberto I (Giardino) alle ore 17 per recarsi alle Autorità, Rappresentanza od Associazioni a deporre corone e fiori sul Monumento che la riconoscenza dei Friulani eresse nel 1886 alla grande memoria dell'Eroe del due Mondi.

La Società Operaia Generale di M. S. ha pubblicato:

20° ANNIVERSARIO

In onore alla memoria del Presidente onorario GIUSEPPE GARIBOLDI

Laizatrice la locale Società dei reduci per una commemorazione dell'Eroe Leggendario Giuseppe Garibaldi nel 20° anniversario della di lui mancanza ai vivi; la Società Operaia, in onore alla memoria del Suo Presidente Onorario, invita i soci tutti ad unirsi alla rappresentanza sociale che, presieduta dalla propria bandiera, prenderà posto nel corteo per deporre corone sul monumento del Magnanimo Estinto.

La riunione è fissata pel 2 giugno alle 5 pom. nella sede sociale e si fa affidamento che numerosi i soci corrisponderanno al presente invito.

Udine, 29 maggio 1902.

Il Presidente: G. E. Smitz.

CAMERA DEL LAVORO.

Pubblichiamo l'ordine del giorno votato dalla Commissione esecutiva nella seduta di sabato sera:

« La Commissione esecutiva della Camera del Lavoro di Udine e Provincia, convinta che la commemorazione di Garibaldi del 2 giugno 1902 non è una manifestazione di carattere politico, perché se tale fosse, essa per il suo Statuto dovrebbe mantenersi estranea, delibera di aderirvi per rendere omaggio all'Uomo la cui missione altamente umanitaria fu al di sopra di tutti i partiti »

Federazione Lavoratori del Libro.

Alla manifestazione patriottica e civile che Udine tributa in quest'oggi all'Eroe Giuseppe Garibaldi nel XX anno della di Lui morte, la Federazione del libro aderendo all'invito fattole, fa caldo appello ai soci perché abbiano a trovarsi alle 5 pom. alla Sede Sociale, (Piazzale del Castello), per indi colla Rappresentanza prendere parte al Corteo.

Il Comitato.

Unione esercenti.

I soci sono pregati d'intervenire alla solenne commemorazione a Garibaldi. Alle ore 17 si riuniranno alla sede sociale (Palazzo Bischoff, ingresso via Balloni N. 12) per recarsi in corpo in piazza Umberto I°.

La Presidenza.

Unione Provinciale Agenti.

Il Consiglio direttivo dell'Unione Agenti della Provincia, aderendo alla commemorazione oggi indetta alla memoria del Cavaliere dell'umanità, invita i propri soci a trovarsi alle ore 5 alla sede sociale (locali del teatro Minerva) per poi prender parte al corteo.

L'Unione velocipedistica Udinese

invita i soci tutti ad intervenire alla patriottica solennità di stasera, avvertendoli che il luogo di riunione è stabilito in Piazza Umberto I alle ore 17 1/2.

La Presidenza:

Lega fra metallurgici ed affini.

Il Consiglio direttivo della Lega di miglioramento e resistenza fra metallurgici ed affini di Udine e Provincia, memore dell'opera altamente umanitaria compiuta da Giuseppe Garibaldi aderisce alla commemorazione che si farà nel XX anniversario della sua morte, incarica il segretario C. Biondini d'intervenire quale rappresentante al corteo ed invita i soci a trovarsi lunedì 2 giugno 1902 alle ore 17 e mezza in Piazza Umberto I per unirsi al corteo già presannunziato da analoghi manifesti.

Avvertiamo che la Piazza Garibaldi stasera sarà — per disposizione municipale — tenuta sgombra sino a che non vi sia pervenuto il corteo.

Beneficenza. Gli insegnanti e le allieve della R. Scuola Normale hanno offerta la somma di lire 30, al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte del sig. Eugenio Dal'Bo. Colla massima riconoscenza il Comitato ringrazia.

Cartiera di Moggio.

Società anonima con sede in Udine Capitale Lire 90.000 interamente versate.

A termini dell'art. 18 dello Statuto Sociale gli Azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno di Martedì 17 Giugno p. v. alle ore 21, nella residenza della Banca Cooperativa Udinese per deliberare sul seguente

Ordine del giorno.

- 1. Relazione degli Amministratori.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Discussione ed approvazione del bilancio 1901.
4. Nomina delle cariche sociali.
Se per insufficienza del numero di azionisti richiesto dall'art. 14 dello Statuto Sociale l'Assemblea andasse deserta, la seconda convocazione si terrà il giorno di martedì 24 giugno all'ora sopra indicata ed all'istesso luogo.
I signori azionisti per essere ammessi all'assemblea dovranno depositare i propri titoli non più tardi del giorno 14 giugno.
Udine, 30 maggio 1902,
p. Il Presidente: O. Sartogo.

Bollettino dello Stato Civile

Table with columns: Nati vivi maschi, Nati vivi femmine, Morti, Esposi, Matrimoni.

Morti a domicilio.

- Andrea Moro di Vincenzo d'anni 60 casalingo
Guglielmo Pettori di Lino d'anni 1 e mesi 6
Marcello Bertolotti di Emilio d'anni 2 e mesi 7
Angelo Naulino di Alberto di giorni 28
Esterina Pravianini di Angelo d'anni 20 casalinga
Clementina Mosca-Cesera d'anni 60 contadina
Francesco Tenutti di Valentino d'anni 81 agricoltore
Luigi Fior di Teodoro di giorni 9

Morti nell' Ospedale civile.

- Giovanni Toffolotti fu Luigi d'anni 49 tagliapietra
Giacomo Buttazzoni di Luigi d'anni 19 agente di commercio
Ermenegildo Tomada fu Giuseppe d'anni 33 orologiaio
Luigi Barbelli di Paolo di giorni 8
Rosa Garzotto fu Federico d'anni 41 serva
Giovanni Scubla di Giuseppe d'anni 81 agricoltore
Giussepina Barbelli di Paolo di giorni 10
Giuseppe Canciani fu Francesco d'anni 74 musicista.

Morti nell' Ospizio Esposi.

- Antonio Maddalari di mesi 10 e giorni 18
Angelo Norzani di mesi 1 e giorni 27
Maria Genzani di mesi 3 giorni 3.

Totale N. 19.

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Dopo brevi sofferenze, confortata dall'assistenza religiosa e da quella dei parenti, oggi al mezzogiorno è mancata ai vivi la novantenne

CA. ACCURZIA BRUNELLESCHI TEL. MANTICA

La figlia ed i nipoti nel partecipare la perdita fatta, avvertono che il trasporto funebre seguirà in Sacileto (Friuli Austriaco) martedì 3 corr. alle ore 4 pomeridiane.

Sacileto, 1 giugno 1902.

Il presente annuncio tien luogo della partecipazione personale.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 91 del 24 maggio 1902 contiene:

L'avvocato Paolo Dondo rende noto che nella udienza del 22 giugno 1902, ore 10 ant., il R. Tribunale di Udine avrà tenuto l'incanto in grado di esate per la vendita di beni in Comune censuario di Faedis.

La signora Teresa Angeli fu Nicolò vedova fu dott. Antonini, e Melonia Angeli fu Nicolò maritata Barbelli ambi di Udine, dichiaravano di essere stata pareggiata, dal loro fratello Angeli Angelo-Giuseppe, d'oggi loro diritto sulla paterina eredità, riconoscendo per soli ed esclusivi proprietari della ditta commerciale il signori Angelo Giuseppe Angeli fu Nicolò, ed Angeli Gio. Batt. fu Candido.

Il Tribunale di Udine ha dichiarato dell'iva la nomina dell'avv. Giuseppe dott. Nims a curatore del fallimento di Costantino Daniele di S. Giorgio di Nogaro.

Il sig. Piva Ernesto fu Francesco di Azzano Dacimo, tutore del minore Paolo Giulio Cesare fu Bortolo ha dichiarato di accettare l'eredità abbandonata da Panigai Bortolo fu Giuseppe morto in Panigai di Praveddomini.

Nella esecuzione immobiliare promossa dal sig. Rodolfi avv. avv. Pietro di Moggio contro Borenanz Angelo fu Pietro di Marzola, si rende noto che dinanzi al R. Tribunale di Udine il giorno 27 giugno 1902 sarà proceduto alla vendita di immobili appartenenti al Comune di Marzola e la Comune di Terranova.

Si fa noto che sulla domanda di Chiesa Angelo fu Maria da S. Lorenzo di Sedegliano perché sia dichiarata l'assenza del di lui figlio Chiesa Damiano il Tribunale di Udine ordina che si assumano informazioni delegando all'uopo il Pretore di Codroipo.

CRONACA DELLO SPORT.

I nostri ginnasti si sono fatti onore al concorso di Milano come apparso dal telegramma seguente testè pervenuto alla Società ginnastica:

« Squadra ottenne massima onorificenza corona allora ASQUINI ».

Ci ralleghiamo vivamente ai bravi giovani che hanno saputo anche una volta tener alto il nome della nostra città.

Gara ai birilli. Oggi alle ore 12 pom. verrà chiusa definitivamente la gara ai birilli che in questi giorni così animata ebbe luogo nell'albergo « Roma ».

Cio serve di norma a coloro i quali in precedenza fecero acquisto di serie che conservano tutt'ora.

Corriere commerciale.

Merato foglia di gelo.

Discreta quantità di foglia si portò al mercato d'oggi. I prezzi per la spogliata variarono da lire 18 a 25 il quintale; quella con bastone da lire 9 a 12. Sempre buone continuano le notizie della campagna bacologica, alcune partite però sono in ritardo di una quindicina di giorni causa l'incostanza del tempo dello scorso mese.

Il raccolto del resto ritenasi inferiore dell'annata scorsa, essendochè molte partite andranno a male alla nascita o subito dopo.

Estrazioni del regio Lotto

Table with columns: Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino and numbers.

Osservazioni meteorologiche.

Table with columns: Bar. rid., Alto m., Umidità relativa, Stato del cielo, Velocità e direzione del vento, Temperatura minima, Temperatura massima.

Tempo probabile: Venti forti intorno a levante sulle coste. Deboli e moderati altrove. Cielo vario qualche pioggia sud e versante Adriatico, Tirreno e Ionio alquanto agitati.

Giuseppe Berghetti direttore responsabile.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati paramento italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saghione medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Bacelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

FAEDIS

La Ditta Fratelli Zani, si fa dovere di avvertire chi ama la villeggiatura d'aver messo a nuovo il suo albergo sito in Piazza, con grande numero di stanze bene ammobigliate ed arzigiate, in modo da soddisfare qualsiasi esigenza.

Certa d'essere onorata da numeroso concorso, promette prezzi limitatissimi. Faedis, il 28 maggio 1902.

Ditta F.lli Zani



A. PIRANTONI Bologna.

Poltrone per malati - Carrozze da passeggio per bambini.

Catalogo illustrato gratis.

Avvisi in quarta pagina prezzi modicissimi.

Advertisement for Rossi Berlam Venezia, Fondamenta Prefettura, 2699. Fabbrica Cinti - Ventriere - Calze elastiche - Arti artificiali - Corpetti ecc. ecc. Articoli in gomma.

Advertisement for Malattie degli occhi, SPECIALISTA Dott. GAMBARTO, Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, ecc.

Advertisement for Vendita ghiaccio naturale all'ingrosso e al minuto, BELLINA GIUSEPPE, Via Mercerie, N. 6.

Advertisement for Mauro Luigi fu Mattia Udine, Premiato Laboratorio Metalli, Via Prefettura 2-4.

Advertisement for Prof. E. CHIARUTTINI, Specialista per le malattie interne e nervose, Consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Advertisement for TINTURA Istantanea, Ricorrete all'INSUPERABILE TINTURA Istantanea, R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine.

Advertisement for Acqua di Petanz, I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 - N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno, non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

**PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA**

PREMIATA FABBRICA BICICLETTE - OFFICINA MECCANICA

**TEODORO DE LUCA**

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

SERRAMENTI IN FERRO -- CASSE FORTI -- COPIA LETTERE -- RINGHIERE

**CONSTRUZIONE DI VELOCIPEDI E MACCHINE SPECIALI**

SI ESEGUIsce QUALUNQUE LAVORO FABBRILE

Deposito di tutto quanto concerne la fabbricazione di biciclette, accessori, gomme per carrozze, ecc. ecc.

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

**NEGOZIO**

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

**Grande Deposito di MACCHINE DA CUCIRE e BICICLETTE**

delle fabbriche estere più accreditate

(Wheeler e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Janker e Roh - Haid-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Premier - ecc. ecc.)

**BICICLETTE DE LUCA da L. 250 a L. 350**

Bicicletto raccomandato L. 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI - GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Aghi per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Bicyclette e Casse forti

**Vernice**  
istantanea

Senza bisogno d'operari e non tutta facili a applicarsi, può lucidare il proprio mobilio.

Vendesi presso l'Amministrazione del "Friuli" al prezzo di cent. 80 la bottiglia.

**NOVITA SAPONE AMIDO BANFI NOVITA**

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano. - E' tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. - rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata, mercede la nuova combinazione dell'amido col sapone. - E' pure più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. - Superiore ai più rinomati saponi esteri. - Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. 30, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposite eleganti scatole.

**DA NON CONFONDERSI COI DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.**

Verso cartolina-vaglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Aganini, Villani e C. - Zini, Capessi e Berni - Perelli Paradisi e Comp.

**La Polvere Rosea**  
a base di china  
per imbianchire i denti  
senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico O. C. Sarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie del tampo soggetti

Una scatola cent. 50

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

**TORD-TRIFE**

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889  
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Morsi, Falce senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per i bambini.

**DISINFESTAZIONE**  
Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Casarini ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grano, pilatura riso, e fabbrica Pasta in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto "TORD-TRIFE" e l'esito ne è stato completo, senza nostra piena soddisfazione in fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.50 - Piccolo L. 0.50

Trovati vendibile in UDINE, presso l'ufficio annazi del giornale "IL FRIULI", Via della Prefettura N. 6.

**ORARIO FERROVIARIO**

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA O. 8.40 D. 9.05 O. 11.25 D. 13.20 O. 17.30 D. 20.25	A VENEZIA O. 9.57 D. 11.52 O. 14.10 D. 18.18 O. 22.28 D. 25.05	DA VENEZIA A UDINE O. 6.10 D. 10.35 O. 14.10 D. 18.37 O. 23.55	A UDINE O. 7.39 D. 11.05 O. 14.06 D. 18.40 O. 23.50
DA UDINE A PORTOFINO O. 8.40 D. 9.05 O. 11.25 D. 13.20 O. 17.30 D. 20.25	A PORTOFINO O. 9.57 D. 11.52 O. 14.10 D. 18.18 O. 22.28 D. 25.05	DA PORTOFINO A UDINE O. 6.10 D. 10.35 O. 14.10 D. 18.37 O. 23.55	A UDINE O. 7.39 D. 11.05 O. 14.06 D. 18.40 O. 23.50

**ORARIO DELLA TRAMVIA A VAIORE**

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VAIORE O. 6.30 M. 10.12 M. 11.40 M. 16.05 M. 18.35	A VAIORE O. 7.45 M. 10.59 M. 12.27 M. 16.52 M. 19.22	DA VAIORE A UDINE O. 8.25 M. 12.07 M. 13.35 M. 17.50 M. 20.20	A UDINE O. 9.40 M. 13.12 M. 14.40 M. 18.05 M. 20.35

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

**La Stagione**  
"La Saison"  
Il Figurino dei bambini

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambidue uguali per formato, per carta, per i testi e gli annunci. La Grande edizione ha in più 30 "figurini color" a l'acquasello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo uguali i prezzi d'abbonamento; danno in 24 numeri (due al mese), 2000 immagini, 30 figurini colorati, 2 Honoraria a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

Prezzi d'abbonamento:  
Per l'Italia Anno Sem. Trim.  
Piccola edizione L. 2. - 4.50 2.50  
Grande L. 5. - 9. - 5. -

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e che, per conseguenza, è il necessario dei bambini, del quale da ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini, tracciati nella tavola appesa, in modo da essere facilmente tagliati e occupare piacevolmente i loro giorni.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito il grillo del focolare, supplemento speciale in 4 pagine, per favole, dedicato e avventuroso, a sorpresa, ecc., offrendo ogni alle modi il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro giorni.

Prezzi d'abbonamento:  
Per un anno L. 4. - Semestre L. 2.50.  
Per associarsi, diffidarsi, all'Ufficio Particolari Hoepli Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.